PIANO TRIENNALE DELLE PERFORMANCE 2016-2018

Approvato con delibera del Commissario straordinario n. 10 del 11 aprile 2016

La redazione del Piano Triennale della Performance ISFOL 2016-2018 è stata coordinata da Guido Dal Miglio, resp. Ciclo gestione della performance, ed elaborata dall'Ufficio Dirigenziale Controllo di gestione e patrimonio.

Indice

1 Presentazione del Piano 5
2 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli attori rilevanti 7
2.1 Chi siamo 7
2.2 Cosa facciamo 8
2.3 Come operiamo 10
3 Identità 12
3.1 L'amministrazione "in cifre" 14
3.2 Mandato istituzionale e Missione 16
3.3 Albero della performance 17
4 Analisi del contesto 18
4.1 Analisi del contesto esterno 18
4.2 Analisi del contesto interno 19
5 Obiettivi strategici 21
6 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi organizzativi ed individuali 22
7 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance 24
7.1 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio 24
7.2 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance 24
8 Allegati tecnici 25
8.1 Obiettivi strategici 25
8.2 Obiettivi operativi 2016 – Direzione generale 27
8.3 Obiettivi operativi 2016 – UD Amministrazione e bilancio 33
8.4 Obiettivi operativi 2016 – UD Affari generali e personale 36
8.5 Obiettivi operativi 2016 – UD Controllo di gestione e patrimonio 40
8.6 Obiettivi operativi 2016 – Struttura di ricerca Lavoro e professioni 44
8.7 Obiettivi operativi 2016 – Struttura di ricerca Inclusione sociale 46
8.8 Obiettivi operativi 2016 – Struttura di ricerca Metodologie e strumenti 48
8.9 Obiettivi operativi 2016 – Struttura di ricerca Sistemi e servizi formativi 50
8.10 Obiettivi operativi 2016 – Servizio Programmazione e sviluppo 52
8.11 Obiettivi operativi 2016 – Servizio Statistico 53
8.12 Obiettivi operativi 2016 – Servizio Sistemi informativi automatizzati 54
8.13 Obiettivi operativi 2016 – Servizio Comunicazione e divulgazione scientifica 55
8.14 Obiettivi operativi 2016 – Ufficio Stampa 57
8.15 Obiettivi operativi 2016 – Progetto Strategico Piano Garanzia giovani 58

Indice delle figure

Figura 1 – L'ISFOL, gli attori rilevanti, gli ambiti d'intervento e gli outcome 9
Figura 2 – La struttura organizzativa e funzionale 10
Figura 3 – ISFOL Albero della performance – Livello strategico..... 17
Figura 4 – Gli Indirizzi e gli Obiettivi strategici 2016 21

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Entrate finanziarie 2016-2018 14
Tabella 2 - Numero e costo totale e medio per il 2016 del personale di ruolo 15
Tabella 3 – Numero e costo totale e medio per il 2016 del personale a tempo determinato ... 16

Indice dei grafici

Grafico 1 - Andamento delle entrate finanziarie 2010-2016 15

1 Presentazione del Piano

Il Piano triennale delle Performance 2016-2018 dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori (ISFOL) è il documento programmatico che definisce gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Istituto e i relativi indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Il Piano è quindi lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione annuale della performance.

E' redatto dalla Direzione generale e dall'Ufficio dirigenziale Controllo di gestione e patrimonio ed è adottato dal vertice politico-amministrativo.

Nella sua elaborazione si è tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo (a partire dal D.Lgs. 150/2009, dalla L.190/2012, dai Decreti legislativi 33 e 39/2013 ed, infine, dalla L.114/2014) e della strategia e delle misure operative programmate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità.

Il Piano delle Performance 2016-2018 presenta un aggiornamento e una semplificazione dell'impianto strategico perseguito nel precedente triennio. Questa scelta, prevista nell'aggiornamento annuale 2015, è conseguenza delle innovazioni normative intervenute tra fine 2014 ed inizio 2016 e del conseguente riposizionamento strategico ed operativo che impegnerà l'Istituto nei prossimi anni.

Con la Legge delega n. 183 del 10 dicembre 2014 è stata, infatti, avviata una ampia riforma del sistema di welfare. Si è proceduto ad un riordino della disciplina dei rapporti di lavoro, delle attività ispettive, del sistema degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive. Con il D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", è stata definita la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro ed istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (da ora ANPAL). L'ISFOL, in quanto Ente nazionale di ricerca, partecipa alla Rete nazionale, vede confermate le sue funzioni più caratteristiche[1], è chiamato a contribuire, con proprio personale, alla costituzione dell'ANPAL. La normativa ha previsto la decadenza del CdA e la nomina di un Commissario straordinario[2], il Prof. Stefano Sacchi, che gestisce la fase di transizione, con i necessari adeguamenti statutari e regolamentari.

Inoltre, con specifica attinenza alla performance, il Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014 (Legge 114/2014) ed in particolare il disposto dell'art. 19, cc. 9[3] e 10[4], suggerisce di rinviare al

---

1 D.Lgs. n. 150/2015, art.10

2 Nominato con Decreto, del 28 dicembre 2015, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con decorrenza dal 1 gennaio 2016 e fino al rinnovo degli Organi di Istituto

3 "Al fine di concentrare l'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e

previsto riordino della materia una più complessiva revisione della strumentazione metodologica ed operativa relativa alla gestione del ciclo della performance.

In conseguenza di quanto prima richiamato, il Piano della Performance 2016-2018 presenta un'articolazione annuale degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale, funzionale al conseguimento della performance strategica, per quattordici posizioni organizzative:

- la Direzione generale (dirigente amministrativo di prima fascia);
- i tre Uffici dirigenziali di seconda fascia (Amministrazione e bilancio, Affari generali e personale, Controllo di gestione e patrimonio);
- le quattro Strutture di ricerca (profilo professionale della ricerca);
- cinque servizi trasversali (profilo professionale della ricerca) ed un progetto strategico.

Così come avviato nell'annualità 2015, l'Istituto conferma la volontà di perseguire una crescente integrazione tra il ciclo di gestione economica/finanziaria e il ciclo della performance, con il potenziamento e l'integrazione dei sistemi informativi a supporto della programmazione, della gestione e del controllo.

Il presente Piano triennale delle Performance è, nel rispetto del principio di trasparenza, pubblicato sul sito istituzionale[5].

valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto".

[4] "Con regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 2988, n. 400, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il Governo provvede a riordinare le funzioni di cui al comma 9 in materia di misurazione e valutazione della performance, sulla base delle seguenti norme generali regolatrici della materia:
a) semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche;
b) progressiva integrazione del ciclo della performance con la programmazione finanziaria;
c) raccordo con il sistema dei controlli interni;
d) validazione esterna dei sistemi e risultati;
e) conseguente revisione della disciplina degli organismi indipendenti di valutazione."

[5] Si veda http://www.ISFOL.it/ sezione Amministrazione trasparente, a cui si rinvia per approfondimenti documentari.

2 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli attori rilevanti

L'ISFOL è un ente nazionale di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, specializzato nel campo delle politiche per il lavoro, la formazione ed il sociale al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento del capitale umano, all'inclusione sociale.

Interviene, grazie alle attività di ricerca e di assistenza tecnico-scientifica a supporto delle amministrazioni centrali dello Stato, delle Regioni e dalle Province Autonome, nelle materie di competenza.

Il Piano triennale delle performance 2016-2018 assume gli indirizzi strategici 2016 emanati dal Commissario straordinario[6] come obiettivi annuali di performance strategica.

Tali indirizzi tengono conto del nuovo contesto normativo in via di applicazione e degli orientamenti espressi dagli attori rilevanti esterni di riferimento.

2.1 Chi siamo

L'ISFOL è stato istituito, con decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1973, n. 478. In quanto Ente pubblico nazionale di ricerca[7], è dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile. E' sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La programmazione strategica è attuata con il Piano Triennale di attività, aggiornabile annualmente, che stabilisce gli indirizzi generali e determina gli obiettivi, le priorità, le risorse disponibili.

Il vigente Statuto (DPCM 11 gennaio 2011) stabilisce all'art. 2 che per il perseguimento delle proprie finalità l'ISFOL:

a) svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica;

b) fornisce supporto tecnico-scientifico allo Stato, alle regioni e province autonome, alla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e regioni e province autonome ed alla Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

c) può svolgere attività di consulenza tecnico-scientifica per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per altri Ministeri e istituzioni nazionali, pubbliche;

d) collabora con gli Istituti di ricerca e con le regioni e le province autonome nell'ambito dei compiti e delle funzioni che esse svolgono relativamente alle tematiche dell'art. 1, comma 1, anche attraverso la realizzazione di attività, programmi e progetti da esse affidati;

e) promuove, svolge e realizza le attività previste nel Programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204;

[6] Delibera n.2 del 28 gennaio 2016

[7] Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

f) collabora con organismi internazionali e istituzioni comunitarie;

g) realizza specifici progetti ed iniziative sperimentali nazionali a carattere innovativo ed esemplare;

h) cura la valorizzazione, la diffusione ed il trasferimento dei risultati delle proprie attività, comprese quelle realizzate con le collaborazioni di cui al comma 3;

i) svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210;

l) svolge attività di ricerca statistica, in quanto facente parte, ai sensi del decreto del Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali del 31 marzo 1990, del Sistema statistico nazionale (SISTAN) di cui all'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, in conformità alla legislazione in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

L'ISFOL, secondo criteri e modalità determinati con proprio regolamento, può stipulare accordi e convenzioni, partecipare o costituire consorzi, fondazioni e società con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, anche con partecipazione maggioritaria.

Il vigente ordinamento dell'ISFOL prevede l'integrazione tra l'attività di ricerca e di consulenza tecnico-scientifica e quella amministrativa (art. 10 comma 1 dello Statuto).

L'ISFOL ha la sua sede unica a Roma ed una rappresentanza operativa temporanea a Benevento.

2.2 Cosa facciamo

Per perseguire le proprie finalità istituzionali l'ISFOL estrinseca la propria azione attraverso tre principali tipologie di attività:

- la ricerca sociale (l'osservazione e l'analisi dei fenomeni e delle politiche attraverso indagini quantitative e qualitative);
- la consulenza tecnico-scientifica (il monitoraggio e la valutazione dei sistemi, dei servizi e delle *policy,* lo sviluppo dei metodi e degli strumenti dell'innovazione a livello nazionale ed europeo) a supporto delle amministrazioni centrali e regionali e degli altri attori rilevanti.

Attraverso il finanziamento istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'Istituto assicura il presidio tecnico-scientifico delle tematiche di competenze con indagini ricorrenti, rapporti di monitoraggio previsti dalla normativa, contributi ed approfondimenti specifici a supporto della diffusione e del trasferimento dell'innovazione.

Attraverso i finanziamenti a valere sul Fondo Sociale Europeo sviluppa azioni per lo sviluppo dei sistemi e dei servizi formativi, sociali e per il lavoro previsti dai Programmi operativi nazionali e la loro complementarità con le azioni condotte dai Programmi operativi regionali.

Nel corso del 2016, in coerenza con la ridistribuzione delle funzioni assunte dalla nuova ANPAL, l'ISFOL realizzerà le attività affidategli nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020 a

valere sul PON Sperimentazione Politiche Attive per Occupazione (d'ora in poi SPAO) e del PON Inclusione.

L'Istituto si avvale, inoltre, di finanziamenti nazionali ed europei per la realizzazione di progetti e servizi, ad elevato valore aggiunto, richiesti dalla specifica committenza, nazionale ed europea. In particolare l'Istituto opera quale Agenzia Nazionale del Programma Erasmus+, negli ambiti della formazione professionale.

La strategia perseguita negli ultimi anni valorizza l'ISFOL quale centro pubblico nazionale di competenze ed expertise in grado di promuovere e sviluppare letture integrate delle tematiche e delle politiche per il lavoro, la formazione e l'inclusione sociale. Di conseguenza l'ISFOL si pone in stretto rapporto di collaborazione con una pluralità di soggetti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, attivi nel campo della ricerca sui temi di competenza.

Il rapporto con la comunità scientifica promuove il confronto sui prodotti dell'attività di ricerca dell'Istituto, sia sul piano dei contenuti che su quello metodologico. Rilevante è la rete di relazioni e partnership attive con gli istituti di ricerca pubblici, nazionali ed europei, come la collaborazione pluriennale con l'ISTAT che consente un lavoro congiunto su diverse tematiche afferenti il lavoro e la formazione.

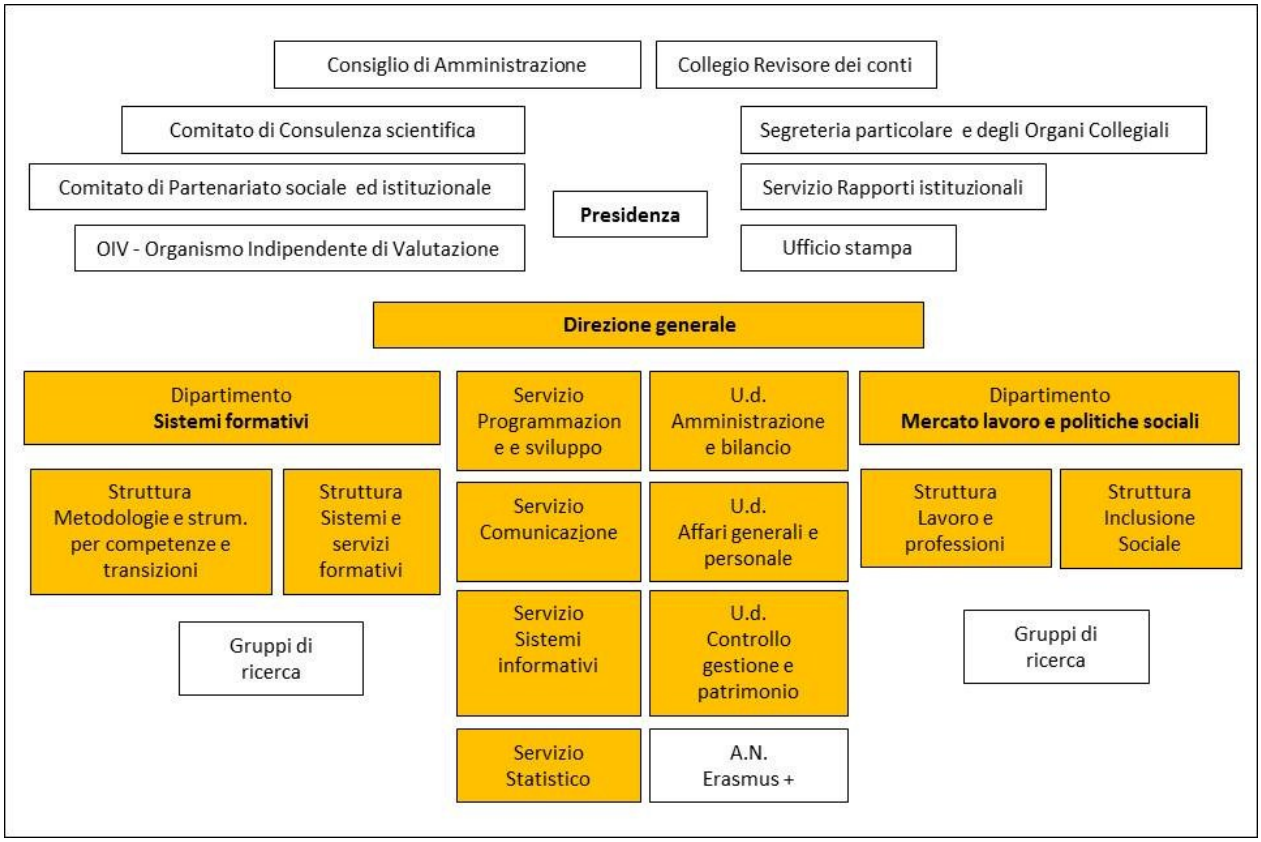
La proiezione internazionale dell'Istituto si avvantaggia del confronto costante con gli organismi europei ed internazionali (Commissione Europea, OCSE, la Fondazione di Dublino, il Cedefop, ecc.) e gli organismi "omologhi" presenti in altri Paesi europei (Bibb, Cereq, Inem, ecc.).

Figura 1 – L'ISFOL, gli attori rilevanti, gli ambiti d'intervento e gli outcome

2.3 Come operiamo

In conformità con il vigente Statuto e le disposizioni regolamentari, l'ISFOL opera sulla base di un modello organizzativo e funzionale basato sull'integrazione tra le attività operative (di ricerca e di consulenza tecnico-scientifica) e quelle amministrative e gestionali.

Figura 2 – La struttura organizzativa e funzionale



Gli organi istituzionali sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di consulenza scientifica e il Collegio dei revisori dei conti.

Per effetto del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con decreto del 28 dicembre 2015 ha nominato il professor Stefano Sacchi Commissario straordinario dell'l'ISFOL a decorrere dal 1 gennaio 2016; l'incarico avrà termine a conclusione delle procedure di rinnovo dei nuovi organi d'Istituto, tra i quali il Consiglio di Amministrazione che sarà ridotto da cinque a tre membri.

In coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di sussidiarietà e di dialogo sociale, è inoltre istituito il Comitato di partenariato sociale e istituzionale, con funzioni consultive sulle attività dell'Istituto.

Nell'ambito della Presidenza è collocato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV-ISFOL) supportato dalla Struttura tecnica permanente di supporto all'OIV (STP-OIV), istituita nell'ambito del Servizio Rapporti istituzionali.

L'organo di gestione è la Direzione generale. Il Direttore generale costituisce ufficio dirigenziale di livello generale ed è responsabile del coordinamento delle attività tecnico-scientifiche e di gestione amministrativa dell'istituto. A tal fine, sovrintende all'attività dei due Dipartimenti di ricerca e di tutti gli uffici dirigenziali e ne cura l'organizzazione, assicurando il coordinamento tecnico-scientifico, operativo e amministrativo di tutte le articolazioni dell'ente in attuazione degli atti di indirizzo, dei piani, dei programmi e delle direttive generali definiti dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito della Direzione generale operano tre Uffici dirigenziali (di II livello) preposti all'Amministrazione e bilancio, agli Affari generali e personale, al Controllo di gestione e patrimonio, nonché i necessari servizi trasversali di supporto.

Afferisce alla Direzione generale anche l'Agenzia Nazionale Erasmus +.

I due Dipartimenti di ricerca si articolano in quattro Strutture di ricerca e consulenza tecnico-scientifica. Le Strutture sono organizzate per gruppi di ricerca e progetti il cui numero, composizione e durata varia in funzione delle attività programmate.

L'ISFOL risponde alla domanda e alle esigenze espresse dagli attori rilevanti esterni attraverso l'elaborazione, la programmazione, la realizzazione ed il monitoraggio di progetti ed attività coordinate in Piani operativi quali:

- i piani Fondo Sociale Europeo, distinti per committenza, in cui si articolano le attività a valere sui Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del lavoro;
- i piani o programmi rispondenti a specifiche richieste e commesse degli attori rilevanti nazionali ed europei (ad esempio Commissione Europea, Regioni ecc.).

L'ISFOL fornisce ai decisori pubblici le basi conoscitive per la costruzione di politiche pubbliche migliori, che aumentino il benessere e le opportunità di vita dei cittadini, attraverso l'analisi rigorosa dei fenomeni sociali ed economici. L'analisi strategica delle politiche sociali, del lavoro e della formazione è finalizzata alla costruzione di scenari e proposte di politica pubblica.

3 Identità

L'Istituto opera sulla base del Piano triennale, approvato dal Consiglio di amministrazione, frutto di un complesso processo elaborativo che vede coinvolte le Strutture operative interne e i principali attori rilevanti esterni.

Il Piano Triennale ISFOL 2014-2016 ha un evidente carattere strategico, con la definizione degli ambiti prioritari d'intervento.

Con riferimento allo scenario socio-economico nazionale ed europeo, nonché ai temi e alle politiche delineati nei più recenti atti normativi e nei documenti ed accordi istituzionali, i quattro ambiti prioritari d'intervento[8] dell'Istituto sono:

1. Formazione ed educazione permanente;
2. Mercato del lavoro, politiche del lavoro e professioni;
3. Inclusione sociale;
4. Valutazione degli effetti delle politiche poste in essere nei tre ambiti sopraindicati (funzione a carattere trasversale).

(da Piano Triennale ISFOL 2014-2016)

Formazione ed educazione permanente

L'ISFOL intende concorrere al processo di consolidamento del sistema dell'apprendimento permanente, secondo le direttrici tracciate dalle strategie europee che traguardano ET 2020, ribadite e sostanziate nella L. 92/2012. L'affermazione progressiva e accelerata della nozione di apprendimento permanente presuppone la capacità di ri-considerare la centralità della formazione: nella sua componente etica e valoriale, la associa ad un diritto fondamentale del cittadino e dei lavoratori nonché a finalità inclusive e sociali. Ne deriva che l'ISFOL intende svolgere nel prossimo triennio 2014 – 2016 un ruolo attivo nel rimettere al centro i processi di acquisizione di competenze come fattore competitivo del sistema produttivo e presidio della qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Mercato del lavoro, politiche del lavoro e professioni

L'obiettivo delle attività condotte in tema di lavoro si sostanzia nel produrre una base conoscitiva esaustiva e robusta a supporto del Ministero vigilante, delle Regioni e dell'intera collettività, con lo scopo di sviluppare una conoscenza approfondita delle dinamiche del mercato del lavoro, anche nelle sue articolazioni territoriali, necessaria alla programmazione degli interventi.

La base conoscitiva si articola nella produzione sistematica di quadri di contesto del mercato del lavoro, nell'attività di monitoraggio delle politiche del lavoro, nell'analisi dei modelli di intervento proposti in sede comunitaria, nell'individuazione delle migliori pratiche di attuazione delle azioni a sostegno dell'occupazione.

[8] Per una più articolata presentazione degli ambiti di intervento prioritari dell'Istituto si rinvia al Piano triennale 2014-2016, disponibile sul sito web istituzionale.

Inclusione sociale

L'ISFOL intende potenziare il proprio ruolo nello studio dell'inclusione sociale, proponendo studi propedeutici di indirizzo e analisi di impatto degli interventi, sia a supporto del Ministero vigilante che dei diversi livelli di governo delle politiche sociali, tra cui le amministrazioni regionali e locali competenti. La funzione di raccordo svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali necessita da un lato di un supporto conoscitivo in grado di produrre evidenze empiriche robuste e quadri di contesto al fine di dar conto della elevata complessità del fenomeno dell'esclusione sociale e di individuarne le principali determinanti; dall'altro è necessario predisporre strumenti di valutazione ex-ante e di impatto degli interventi, al fine di orientare gli interventi di politica sociale tenuto conto del quadro di contesto, dei vincoli di bilancio e delle priorità del Paese.

Valutazione degli effetti delle politiche (funzione a carattere trasversale)

In un contesto di risorse scarse e di vincoli di bilancio, la necessità di migliorare la qualità della spesa pubblica assume un rilievo particolare; la delicata operazione di allocazione delle risorse pubbliche richiede una base conoscitiva in grado di fornire una misura dell'efficacia degli interventi; l'efficienza della spesa pubblica, connessa alla misura della sua reale capacità di raggiungere gli obiettivi voluti, rappresenta infatti un elemento determinante per lo sviluppo economico e sociale.

L'ISFOL intende supportare il Ministero vigilante e, ove richiesto, le Regioni nella valutazione delle politiche nazionali di riforma, o di singoli strumenti di intervento, in tema di lavoro, formazione e inclusione sociale, sia con riferimento agli ambiti specifici del Ministero, sia alle policy che fanno riferimento ad altri soggetti istituzionali. Inoltre, l'ISFOL intende sostenere, tramite la messa a regime di un sistema di valutazione delle politiche, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella fase di programmazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e nei connessi adempimenti relativi alla valutazione e al monitoraggio.

3.1 L'amministrazione "in cifre"

Si riportano di seguito alcuni dati significativi che definiscono il profilo amministrativo dell'Istituto in termini di risorse finanziarie, umane e di produzione.

Gli importi della tabella seguente si riferiscono ai trasferimenti correnti, al netto di partite di giro, entrate extra-tributarie, entrate da riduzione di attività finanziarie.

Tabella 1 - Entrate finanziarie 2016-2018

Entrate	**2016**	**2017**	**2018**
Contributo istituzionale	24.750.309,00	24.750.309,00	24.750.309,00
Attività cofinanziate FSE	28.371.853,37	31.089.339,53**	30.091.339,53**
Erasmus Plus Programme*	2.191.976,33	2.191.976,33	2.191.976,33
Altre entrate di contabilità di gestione speciale	1.122.947,28	83.212,89	0,00
Totale	**56.437.085,98**	**58.114.837,75**	**57.033.624,86**

**Gli importi sono al netto dei fondi relativi al Progetto c.d. "Erasmus Plus Funds per le azioni decentrate".*

*** Gli importi sono quelli previsti nei decreti esennali per il Pon "Inclusione" ed il Pon "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPAO)*

Fonte: Bilancio di previsione esercizio 2016; decreto esennale Pon "Inclusione" D.D. 80/2015 del 17/04/2015; decreto esennale Pon SPAO D.D. 141/II/2015 del 6/5/2015

Tabella 2 - Serie storica dal 2010 al 2016 del personale e delle relative spese

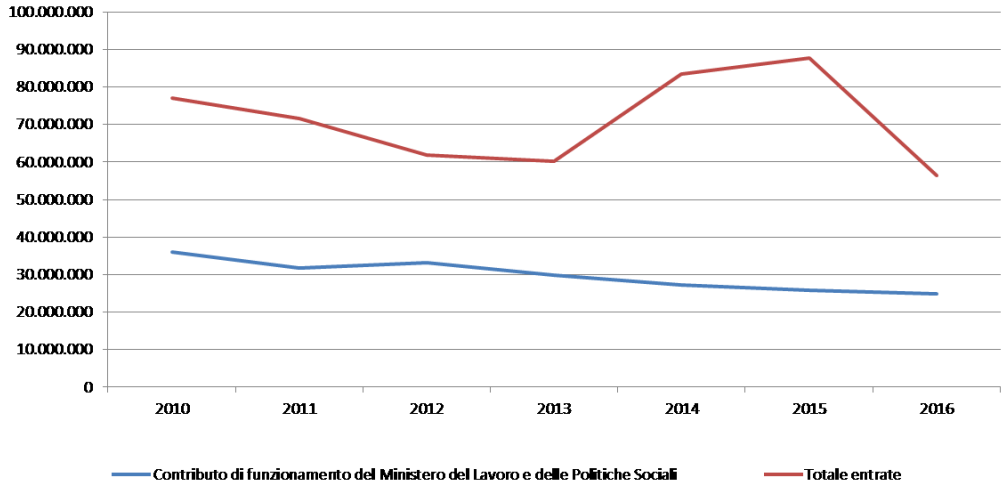
Personale	**a tempo indeterminato**		**a tempo determinato**		**Totale**	
Anno	**n.**	**importo**	**n.**	**importo**	**n.**	**importo**
2010	383	23.928.859,63	260	11.703.732,63	643	35.632.592,26
2011	370	23.139.225,19	255	12.986.192,20	625	36.125.417,39
2012	362	22.237.157,87	253	12.535.657,07	615	34.772.814,94
2013	362	21.070.399,86	252	12.876.848,01	614	33.947.247,87
2014	356	19.918.207,41	249	11.936.375,53	605	31.854.582,94
2015 (*)	380	23.197.306,43	249	13.004.814,54	629	36.202.120,97
2016 (*)	360	22.725.361,62	247	13.187.966,51	607	35.913.328,13

(*) I dati relativi al biennio 2015 e 2016 sono riferiti ai rispettivi bilanci di previsione e sono comprensivi delle previsioni di unità da assumere a valere sulle risorse del turn-over

Fonte: Relazione al Rendiconto generale bilancio consuntivo 2010-2014 e bilancio di previsione 2015 e 2016.

Il grafico 1 mostra la costante riduzione del contributo di funzionamento, determinata dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa che si sono succedute negli ultimi anni.

Grafico 1 - Andamento delle entrate finanziarie 2010-2016



A partire dall'esercizio 2014 sono ricomprese tra le entrate dell'ISFOL le risorse relative ai Progetti c.d. "Erasmus Plus Funds per le azioni decentrate" (pari nel 2014 a 33.824.925 euro), recependo le indicazioni del Ragioniere Generale dello Stato (in nota MEF -RGS - PROT. 16803 del 5/3/2015 -U).

Gli importi definitivi relativi al Progetto c.d. "Erasmus Plus Funds per le azioni decentrate" per il 2016 saranno disponibili a partire dal secondo trimestre del 2016 a seguito della stipula della relativa convenzione.

Fonte: Per il 2015 e 2016 i dati sono desunti dai rispettivi bilanci di previsione

Nelle tabelle seguenti sono esposti i dati del costo complessivo e medio unitario riferiti all'anno 2016 del personale, a tempo indeterminato e a tempo determinato e l'incidenza percentuale del loro costo sul totale.

Tabella 2 - Numero e costo totale e medio per il 2016 del personale di ruolo

	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	Livello I-III	Livello IV-VIII	Nuove assunzioni turn over	Totali
Personale al 2016	1	3	116	234	6	360
Costo totale	223.793	422.355	9.072.354	12.729.685	277.175	22.725.362
Incidenza % su costo totale	0,98%	1,86%	39,92%	56,02%	1,22%	100,00%
Costo medio unitario	223.793	140.785	78.210	54.400	46.196	63.126

Fonte: elaborazioni dati dal bilancio di previsione 2016.

Tabella 3 – Numero e costo totale e medio per il 2016 del personale a tempo determinato

	Livello I-III	Livello IV-VIII	Totali
Personale al 2016	78	169	247
Costo totale	4.709.201	8.478.765	13.187.967
Incidenza % su costo totale	35,71%	64,29%	100,00%
Costo medio unitario	60.374	50.170	53.393

Fonte: elaborazioni dati dal bilancio di previsione 2016.

3.2 Mandato istituzionale e Missione

La strategia generale che l'ISFOL persegue è volta a confermare e sviluppare la propria missione, negli specifici ambiti di intervento (lavoro, formazione, inclusione sociale), attraverso la produzione di conoscenza, il supporto alle scelte di policy e il monitoraggio e la valutazione delle politiche, la proposta di innovazioni per lo sviluppo dei sistemi.

Ciò presuppone una collaborazione funzionale con le Amministrazioni centrali e con le Regioni in quanto soggetti istituzionali titolari delle politiche.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è, evidentemente, il riferimento privilegiato dell'Istituto, oltre che l'Amministrazione incaricata della sua vigilanza. Pertanto l'ISFOL esplica la propria azione nel quadro delle linee strategiche tracciate dal Ministro stesso, accompagnando, in chiave di monitoraggio e valutazione oltre che di supporto consulenziale, la realizzazione di piani e progetti.

Il nuovo approccio comunitario rispetto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita rende inevitabile la complementarità degli interventi di competenza di soggetti diversi quali Regioni, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Parti Sociali. In particolare l'ISFOL assolve un importante ruolo di supporto, stabilendo un rapporto più strettamente funzionale anche con il Ministero dell'Istruzione e con i suoi Enti omologhi (Indire e Invalsi), nonché con la CRUI, mettendo a disposizione il proprio *know how* sia in termini di metodologie, sia in termini di monitoraggio delle attività e di reti di interlocutori privilegiati.

Rilevanti sono le collaborazioni con ISTAT, con le Istituzioni europee ed internazionali (Commissione Europea, OCSE, la Fondazione di Dublino, il Cedefop, ecc.) e con gli istituti di ricerca "omologhi", presenti negli altri Paesi europei (IAB, Bibb, BA, Cereq, Inem, ecc.).

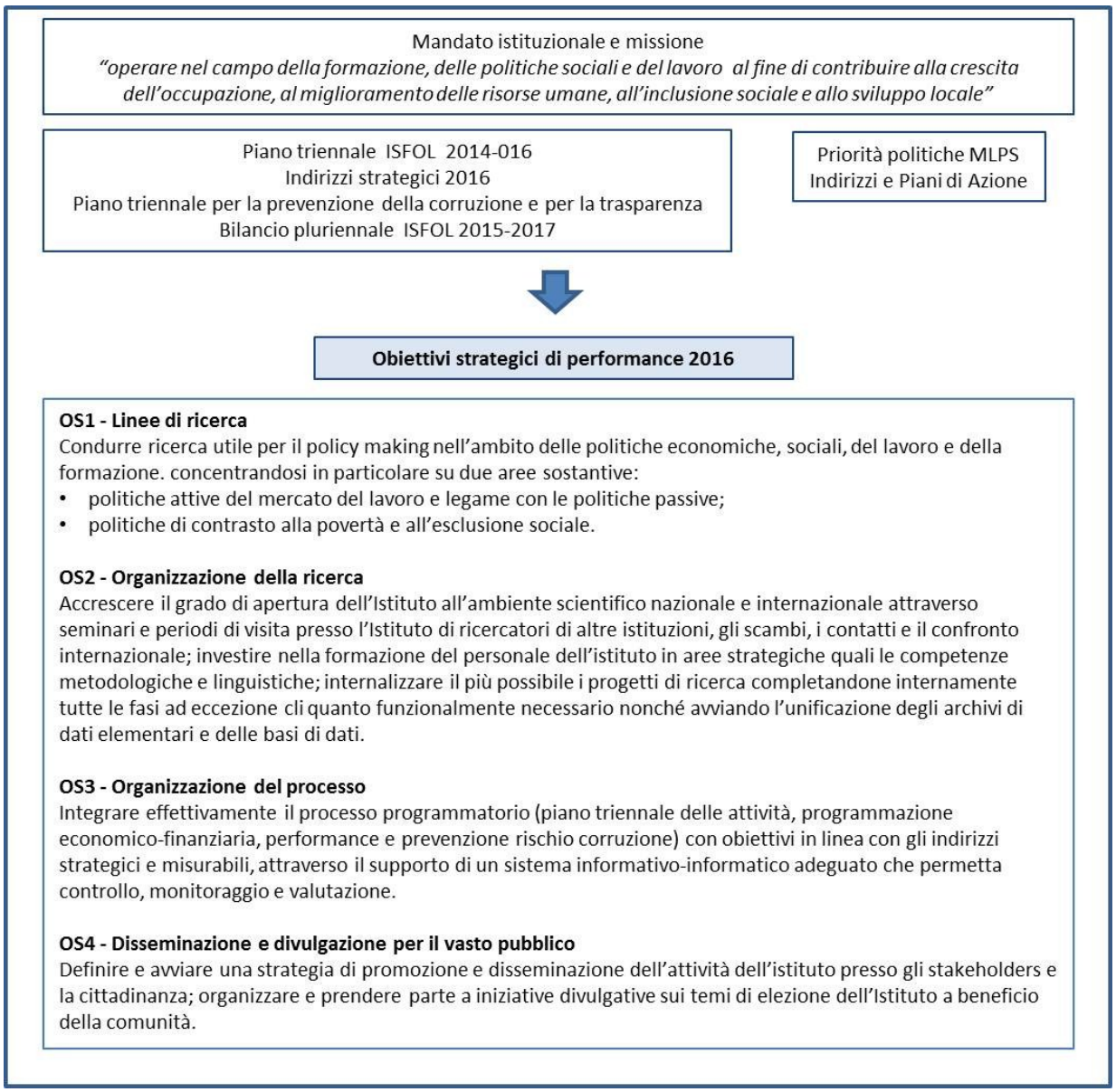
Di particolare importanza e complessità è il rapporto con il sistema universitario, che si estrinseca in ambiti diversi, quali la cooperazione nella progettazione e realizzazione in comune di attività di ricerca, il trasferimento di know how, la condivisione e il confronto sui prodotti dell'attività di ricerca sia sul piano dei contenuti che su quello metodologico.

L'Istituto intende proseguire e rafforzare anche la collaborazione con altre Amministrazioni centrali, quali il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico (e l'UVAL per le attività di programmazione e monitoraggio relative ai Fondi strutturali), la Presidenza del Consiglio - Dipartimento Pari opportunità - Dipartimento Pubblica Amministrazione e Innovazione - Dipartimento per le politiche della Famiglia.

3.3 Albero della performance

Nella figura seguente, si riporta in sintesi la relazione esistente tra missione dell'ISFOL e obiettivi strategici di performance.

Figura 3 – ISFOL Albero della performance – Livello strategico



4 Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

Il presente piano, in linea di continuità con gli anni precedenti, s'inserisce in un contesto economico e sociale di notevole complessità.

La situazione a livello nazionale ed internazionale permane incerta anche se nel 2015 si sono manifestati segnali di ripresa dopo anni di recessione che hanno profondamente trasformato la base produttiva e le opportunità di sviluppo.

Il prodotto interno lordo italiano nell'ultimo trimestre dell'anno è aumentato dello 0,1% su base congiunturale e dell'1% in termini tendenziali, confermando la tendenza ad un progressivo rallentamento della crescita congiunturale.

A gennaio 2016, l'occupazione è tornata a crescere (+0,3%), dopo il calo registrato a dicembre (- 0,2%). L'incremento registrato si deve interamente ai dipendenti (+0,4 %), in particolare a quelli a tempo indeterminato (+0,7%, pari a +99 mila individui), a fronte di un calo dei dipendenti a termine (- 1,2%, - 28 mila occupati) e ad una sostanziale stabilità degli indipendenti, confermando la tendenza già osservata nel quarto trimestre del 2015 . Il tasso di disoccupazione, sostanzialmente invariato dal mese di settembre, a gennaio si è posizionato all' 11,5%.[9] Il "tratto caratteristico di questa fase congiunturale è la divaricazione tra l'andamento positivo dell'occupazione dipendente e la debolezza persistente di quella indipendente; inoltre, all'interno del lavoro dipendente, cresce in misura significativa l'occupazione a tempo indeterminato, in un contesto di progressiva estensione della ripresa della domanda di lavoro anche da parte dell'industria dopo la forte ripresa già registrata nel settore dei servizi." [10]

Questi andamenti e questi risultati riflettono da un lato la ripresa congiunturale manifestatasi nel corso del 2015, dall'altra sono il frutto degli interventi regolativi sul mercato del lavoro e degli incentivi alle assunzioni[11].

E' stato avviato e perseguito, inoltre, un ripensamento complessivo, in coerenza con gli indirizzi e gli orientamenti europei, del nostro sistema di welfare. L'asse centrale di questa riforma è nella necessaria integrazione dei sistemi e delle politiche per l'istruzione/formazione con quelle per il lavoro e l'inclusione sociale; la creazione della nuova ANPAL è funzionale all'integrazione e potenziamento delle politiche attive e passive per il lavoro.

Questo approccio unitario, integrato, ai problemi e alle soluzioni costituisce peraltro il fattore distintivo, riconosciuto dagli attori rilevanti, dell'agire dell'Istituto.

Un'altra esperienza rilevante, avviata nel corso del 2015 è stato il Piano di attuazione della Garanzia per i Giovani; l'Istituto proseguirà anche nel 2016 le attività già avviate volte ad

---

[9] ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, n. 2, febbraio 2016.

[10] ISTAT, Il mercato del lavoro, IV trimestre 2015, Flash statistiche, marzo 2016.

[11] La Legge di Stabilità del 2015 (L.190/2014) ha introdotto uno sgravio contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso dell'anno, della durata di tre anni (prorogato, in misura ridotta, anche per le assunzioni effettuate nel 2016). A decorrere dal 7 marzo dello stesso anno, ai lavoratori subordinati assunti a tempo indeterminato si applica inoltre il cosiddetto Contratto a tutele crescenti (D.Lgs. n. 23/15) con cui si è introdotta una nuova disciplina dei licenziamenti (anche se per i lavoratori assunti prima dell'entrata in vigore del decreto restano valide le norme precedenti).

evidenziare numero e caratteristiche dei destinatari raggiunti dall'iniziativa, avanzamento della spesa e effetti delle misure previste dalla Garanzia per i Giovani sulla condizione occupazionale dei destinatari.

Nello specifico si tratta di attività di monitoraggio rispetto ai servizi erogati, alle misure di attivazione e ai destinatari degli interventi, per poi proseguire con l'attività di valutazione dell'efficacia ed efficienza del programma nel suo complesso.

Quest'ultima attività potrà individuare gli effetti delle diverse misure previste dalla Garanzia in termini di occupabilità e di riattivazione dei destinatari, attraverso la quantificazione di opportuni indicatori di risultato, così come previsto dai Regolamenti comunitari.

Particolare attenzione sarà posta all'analisi delle offerte e dei loro esiti anche in relazione alla tipologia di impresa ed alle caratteristiche dell'offerta, per dare evidenza sulla capacità del tessuto produttivo di offrire ai giovani opportunità di lavoro, anche in apprendistato, e tirocini di qualità.

All'evoluzione del contesto esterno, così sinteticamente tratteggiato, e alle conseguenti esigenze/opportunità rispondono gli obiettivi strategici 1 e 2 ed i relativi obiettivi operativi.

4.2 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto implica l'individuazione di tutte quelle condizioni e variabili, anche non collegate tra loro, che influiscono significativamente sulle attività dell'Istituto.

Solo un Istituto efficiente può disporre delle flessibilità necessarie per cogliere le nuove opportunità, riorientare i propri prodotti seguendo l'evoluzione delle politiche e del mercato in generale, integrare dati e informazioni per rispondere a esigenze conoscitive da parte dei decisori pubblici. L'esigenza degli stakeholder, ai differenti livelli, di aggiornare la conoscenza e l'analisi dei fenomeni in atto nel mercato del lavoro e del welfare richiede che l'Istituto focalizzi la sua capacità di risposta, superando un'eccessiva frammentazione delle attività e degli indirizzi di ricerca, sviluppando un'offerta di servizi coerente ai fabbisogni espressi dagli attori rilevanti.

Tale percorso verrà modulato sulla base delle nuove funzioni affidate all'istituto in base al D.Lgs. 150/2015.

Per fare ciò è utile coinvolgere pienamente e valorizzare le risorse professionali disponibili, privilegiando il lavoro di gruppo, l'interdisciplinarità, le interconnessioni interne e verso la comunità scientifica, la condivisione e la valutazione degli approcci e dei risultati.

Va a tal fine proseguita l'attuazione delle attività di formazione del personale, così com'è iniziata nel 2015, prevalentemente mediante la formazione interna per l'integrazione delle competenze. E' necessario, inoltre, fluidificare i processi di comunicazione interna attraverso lo sviluppo di strumenti di *collaborative working*.

L'Istituto sta provvedendo all'implementazione di sistemi informativi integrati, che permettano il controllo e la valutazione dell'avanzamento, anche qualitativo, della programmazione e che consentano una redistribuzione ed un dimensionamento efficiente delle risorse per unità organizzativa e in base ai progetti.

Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi permette inoltre di proseguire nella digitalizzazione delle principali procedure amministrative interne, così come previsto dalla normativa vigente in tema di digitalizzazione della Pubblica amministrazione.

Il Piano triennale delle performance 2016-2018, in continuità con il precedente, individua, accanto allo sviluppo organizzativo, all'ottimizzazione delle procedure, al potenziamento dei sistemi informativi, la comunicazione come una delle condizioni chiave per l'attuazione delle attività d'Istituto.

Si tratta di potenziare la visibilità dell'ISFOL verso l'esterno, attraverso il sito web istituzionale e mediante un rilancio innovativo della politica editoriale e di diffusione dei risultati.

All'evoluzione del contesto interno, così sinteticamente tratteggiato, e alle conseguenti direttrici di sviluppo rispondono gli obiettivi strategici 3 e 4 ed i relativi obiettivi operativi.

5 Obiettivi strategici

Il Piano triennale delle performance 2016-2018 aggiorna e semplifica, come previsto, l'articolazione della performance strategica. La figura seguente presenta gli Indirizzi strategici 2016, deliberati dal Commissario straordinario, assunti quali obiettivi strategici di performance.

Figura 4 – Gli Indirizzi e gli Obiettivi strategici 2016

Indirizzi e obiettivi strategici 2016			
OS1 - Linee di ricerca Condurre ricerca utile per il policymaking nell'ambito delle politiche economiche, sociali, del lavoro e della formazione. concentrandosi in particolare su due aree sostantive: • politiche attive del mercato del lavoro e legame con le politiche passive; • politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.	**OS2 - Organizzazione della ricerca** Accrescere il grado di apertura dell'Istituto all'ambiente scientifico nazionale e internazionale attraverso seminari e periodi di visita presso l'Istituto di ricercatori di altre istituzioni, gli scambi, i contatti e il confronto internazionale; investire nella formazione del personale dell'istituto in aree strategiche quali le competenze metodologiche e linguistiche; internalizzare il più possibile i progetti di ricerca completandone internamente tutte le fasi ad eccezione di quanto funzionalmente necessario nonché avviando l'unificazione degli archivi di dati elementari e delle basi di dati.	**OS3 - Organizzazione del processo** Integrare effettivamente il processo programmatorio (piano triennale delle attività, programmazione economico-finanziaria, performance e prevenzione rischio corruzione) con obiettivi in linea con gli indirizzi strategici e misurabili, attraverso il supporto di un sistema informativo-informatico adeguato che permetta controllo, monitoraggio e valutazione.	**OS4 - Disseminazione e divulgazione per il vasto pubblico** Definire e avviare una strategia di promozione e disseminazione dell'attività dell'istituto presso gli stakeholders e la cittadinanza; organizzare e prendere parte a iniziative divulgative sui temi di elezione dell'Istituto a beneficio della comunità.
Output 1. Progetto di ricerca sulle politiche attive del mercato del lavoro e relazione con le politiche passive. (maggio 2016) 2. Progetto di ricerca sulle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. (maggio 2016)	Output 1. Definizione del Regolamento per la cooperazione nella ricerca e gli interscambi dei ricercatori (maggio 2016) 2. Piano di formazione del personale sulle aree strategiche (maggio 2016) 3. Avviare la normalizzazione e archiviazione delle Banche dati ISFOL (dicembre 2016)	Output 1. Rapporto annuale sullo sviluppo dei sistemi informativi (dicembre 2016)	Output 1. Rapporto annuale sulla valorizzazione e disseminazione delle attività istituzionali (dicembre 2016)

Il perseguimento degli obiettivi strategici è misurato attraverso indicatori di output/risultato a valenza annuale.

6 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi organizzativi ed individuali

La definizione del livello strategico delle performance permette di procedere con il processo a cascata di condivisione, negoziazione e assegnazione degli obiettivi operativi alle diverse funzioni organizzative e al relativo personale.

Questo processo è avviato dal vertice politico-amministrativo con la negoziazione e l'assegnazione degli obiettivi annuali al Direttore generale (livello apicale).

Questi, a sua volta, procede alla negoziazione e all'assegnazione degli obiettivi operativi annuali alle funzioni organizzative direttamente dipendenti e ai relativi dirigenti e/o responsabili.

In considerazione degli attuali processi di riposizionamento strategico dell'Istituto, conseguenti alle riforme del sistema di welfare e alla creazione dell'ANPAL, il Piano Triennale della Performance ISFOL 2016-2018 presenta l'articolazione degli obiettivi operativi per:

- la Direzione generale;
- i tre Uffici dirigenziali di II livello: Amministrazione e bilancio, Affari generali e personale, Controllo di gestione e patrimonio;
- le quattro Strutture di ricerca;
- cinque Servizi trasversali;
- un Progetto strategico.

In allegato al Piano, di cui costituiscono parte integrante, sono riportate, per queste funzioni organizzative, le Schede relative ad ogni obiettivo operativo.

Nel complesso gli obiettivi operativi definiti nel presente Piano sono:

- **funzionali** al conseguimento della performance strategica;
- **coerenti** nella logica a cascata che lega gli obiettivi operativi degli unità organizzative a quelli delle funzioni sovrastanti;
- **finalizzati** a rispondere all'integrazione sinergica tra Piano della Performance e Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, prevista dalle norme, dall'Autorità di vigilanza (ANAC) e dalle raccomandazioni dell'OIV ISFOL;
- **preparatori**, in particolare, al rafforzamento dell'integrazione del ciclo della performance con la programmazione economico-finanziaria (DL. n. 90 del 24 giugno 2014, art. 19, c. 10, let. b, cit.).

Di seguito è sinteticamente rappresentato lo **sviluppo operativo annuale** dell'albero della performance 2016.

Indirizzi e obiettivi strategici 2016					
	OS1 - Linee di ricerca		**OS2 - Organizzazione della ricerca**	**OS3 - Organizzazione del processo**	**OS4 - Disseminazione e divulgazione per il vasto pubblico**
Dg	OS1_Dg1	OS1_Dg2	OS2_Dg1	OS3_Dg1	OS4_Dg1
Uffici dirigenziali			OS2_Ab1 OS2_Ab2 OS2_AgP1 OS2_AgP2 OS2_AgP3 OS2_AgP4	OS3_Ab1 OS3_Cdg1 OS3_Cdg2 OS3_Cdg3 OS3_Cdg4	
Strutture di ricerca	OS1_SLp1 OS1_SMs1 OS1_SSf1	OS1_SIs1	OS2_SLp1 OS2_SIs1 OS2_SMs1 OS2_SSf1		
Servizi trasversali e Progetti Strategici	OS1_PSGg1		OS2_SS1	OS3_SPs1 OS3_SSi1	OS4_SCs1 OS4_US1

NB. Gli obiettivi operativi indicati sono indicizzati alla relativa scheda di dettaglio

7 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance.

I Piani Triennali della Performance seguono le indicazioni e gli orientamenti formulati dal vertice politico-amministrativo.

Gli indirizzi strategici e gli altri documenti di indirizzo e programmazione rilevanti[12] sono la base per la definizione degli obiettivi strategici ed i relativi indicatori.

Sulla base dei documenti precedentemente individuati e tramite il confronto con la dirigenza d'Istituto, è stato strutturato e condiviso il *cascading* dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) ed è stato elaborato il presente Piano triennale della Performance 2016-2018, presentato ed approvato dal Commissario Straordinario.

Considerata la fase di transizione e riorganizzazione che vive attualmente l'Istituto l'articolazione degli obiettivi operativi 2016 potrà essere soggetta ad aggiornamenti e rimodulazioni.

L'Amministrazione effettuerà la valutazione della performance organizzativa e di quella individuale in base al raggiungimento degli obiettivi programmati e presenterà la Relazione sulla Performance all'organo di indirizzo politico–amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, agli attori istituzionali e sociali rilevanti e ad eventuali altri soggetti interessati.

7.1 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il presente Piano conferma la volontà di perseguire una sempre maggiore integrazione e messa in coerenza del ciclo della performance con la programmazione strategica ed operativa, con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, con i Piani di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Si sta a tal fine lavorando per lo sviluppo di metodologie e di un sistema informativo integrato che possano essere di supporto alla programmazione, alla gestione e al controllo.

Tale sistema informativo deve assicurare l'interoperabilità dei sistemi esistenti per il reperimento delle informazioni necessarie al monitoraggio andamentale e alle misurazioni indispensabili alla valutazione.

7.2 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

La logica della valutazione per obiettivi e risultati è stata introdotta, in ISFOL, con il ciclo sperimentale della performance 2011-2013.

Le azioni per l'implementazione e lo sviluppo del ciclo della performance prevedono un'attenzione prioritaria verso:

1. la diffusione della cultura e l'acquisizione della consapevolezza del rilievo della valutazione dei risultati, innanzitutto organizzativi e quindi anche individuali, da parte del personale;
2. l'implementazione delle metodologie e dei sistemi informativi a supporto della programmazione, gestione e controllo delle risorse impiegate, delle attività realizzate e dei risultati conseguiti.

[12] Cfr: Indirizzi Strategici 2016, Piano triennale ISFOL 2014-2016, Bilancio previsionale 2016, Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2016-2018, piani operativi d'attività.

8 Allegati tecnici

8.1 Obiettivi strategici[13]

Indirizzo strategico 1 - Linee di ricerca [14]

Obiettivo strategico OS1	Condurre ricerca utile per il policymaking nell'ambito delle politiche economiche, sociali, del lavoro e della formazione, concentrandosi in particolare su due aree sostantive: politiche attive del mercato del lavoro e legame con le politiche passive; politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.
Riferimenti ai bisogni espressi dagli *stakeholder*	L. 183 del 10 dicembre 2014, e D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015,
Collegamento con politiche nazionali ed europee	diretto
Ambiti organizzativi responsabili	Direzione generale
Indicatore e target 2016 dell'Obiettivo strategico	Realizzazione dei seguenti output: 1. Progetto di ricerca sulle politiche attive del mercato del lavoro e relazione con le politiche passive. (maggio 2016) 2. Progetto di ricerca sulle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. (maggio 2016)

Indirizzo strategico 2 - Organizzazione della ricerca

Obiettivo strategico OS2	Accrescere il grado di apertura dell'Istituto all'ambiente scientifico nazionale e internazionale attraverso seminari e periodi di visita presso l'Istituto di ricercatori di altre istituzioni, gli scambi, i contatti e il confronto internazionale; investire nella formazione del personale dell'istituto in aree strategiche quali le competenze metodologiche e linguistiche; internalizzare il più possibile i progetti di ricerca completandone internamente tutte le fasi ad eccezione di quanto funzionalmente necessario nonché avviando l'unificazione degli archivi di dati elementari e delle basi di dati.
Riferimenti ai bisogni espressi dagli *stakeholder*	L. 183 del 10 dicembre 2014, e D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015,
Collegamento con politiche nazionali ed europee	indiretto
Ambiti organizzativi responsabili	Direzione generale
Indicatore e target 2016 dell'Obiettivo strategico	Realizzazione dei seguenti output: 1. Definizione del Regolamento per la cooperazione nella ricerca e gli interscambi dei ricercatori (maggio 2016) 2. Piano di formazione del personale sulle aree strategiche (maggio 2016) 3. Avviare la normalizzazione e archiviazione delle Banche dati ISFOL (dicembre 2016)

[13] Le schede relative agli Obiettivi strategici, indicatori e target, sono stati controfirmati , in originale, dal Commissario straordinario Prof. Stefano Sacchi e dal Direttore generale, Avv. Paola Nicastro.

[14] Gli indirizzi strategici ISFOL 2016 (Delibera del Commissario straordinario n. 2 del 28 gennaio 2016)

Indirizzo strategico 3 - Organizzazione del processo

Obiettivo strategico OS3	Integrare effettivamente il processo programmatorio (piano triennale delle attività, programmazione economico-finanziaria, performance e prevenzione rischio corruzione) con obiettivi in linea con gli indirizzi strategici e misurabili, attraverso il supporto di un sistema informativo-informatico adeguato che permetta controllo, monitoraggio e valutazione.
Riferimenti ai bisogni espressi dagli *stakeholder*	L. 183 del 10 dicembre 2014, e D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015,
Collegamento con politiche nazionali ed europee	indiretto
Ambiti organizzativi responsabili	Direzione generale
Indicatore e target 2016 dell'Obiettivo strategico	1. Rapporto annuale sullo sviluppo dei sistemi informativi (dicembre 2016)

Indirizzo strategico 4 - Disseminazione e divulgazione per il vasto pubblico

Obiettivi strategici OS4	Definire e avviare una strategia di promozione e disseminazione dell'attività dell'istituto presso gli stakeholders e la cittadinanza; organizzare e prendere parte a iniziative divulgative sui temi di elezione dell'Istituto a beneficio della comunità.
Riferimenti ai bisogni espressi dagli *stakeholder*	L. 183 del 10 dicembre 2014, e D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015,
Collegamento con politiche nazionali ed europee	indiretto
Ambiti organizzativi responsabili	Direzione generale
Indicatore e target 2016 dell'Obiettivo strategico	1. Rapporto annuale sulla valorizzazione e disseminazione delle attività istituzionali (dicembre 2016)

8.2 Obiettivi operativi 2016[15] – Direzione generale

OS1_Dg1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS1*				
CRA	*Cod.: CRA01*				
UO	Direzione generale				
Responsabile:	Paola Nicastro				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS1_Dg1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Attuazione degli indirizzi di ricerca in materia di analisi e valutazione delle politiche del lavoro	20%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a UD Patrimonio e controllo di gestione				

Valore base		Target 2016:	4	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS1_Dg1	Coordinamento operativo e gestionale delle funzioni di ricerca	1/1/16	31/12/16	P. Nicastro	1. Rapporto sulle riforme del mercato del lavoro (es. L. 92/2012, D.Lgs.23/2015, D.Lgs. 81/2015). (Settembre 2016) 2. Rapporto di valutazione sull'efficacia del Programma Garanzia Giovani. (Dicembre 2016) 3. Rapporto sulle misure di politica economica con impatto sulle Imprese ed il mercato del lavoro. (Dicembre 2016) 4. Rapporto intermedio di monitoraggio e valutazione delle riforme delle politiche passive e attive per il lavoro (Naspi, ASDI, integrazione salariale, assegno di ricollocazione). (Dicembre 2016) **(subordinatamente all'acquisizione delle banche dati INPS)**

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Direzione generale
Struttura Lavoro e Professioni
Progetto strategico Garanzia giovani

[15] Tutte le schede Obiettivo 2016 di seguito riportate, sono state controfirmate, in originale, dal Direttore generale e dal Responsabile dell'unità organizzativa

OS1_Dg2

Obiettivo strategico	*Cod.: OS1*				
CRA	*Cod.: CRA01*				
UO	Direzione generale				
Responsabile:	Paola Nicastro				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS1_Dg2*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Attuazione degli indirizzi di ricerca in materia di analisi e valutazione delle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.	20%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a UD Patrimonio e controllo di gestione				

Valore base		Target 2016:	3	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS1_Dg1	Coordinamento operativo e gestionale delle funzioni di ricerca	1/1/16	31/12/16	P. Nicastro	1. Rapporto di monitoraggio e valutazione del programma Carta Acquisti Sperimentale (CAS – 12 città metropolitane). (Luglio 2016) 2. Rapporto di ricerca a sostegno del riordino delle misure di contrasto alla povertà e razionalizzazione degli strumenti e trattamenti esistenti. (Dicembre 2016) 3. Relazione di monitoraggio e prime evidenze degli interventi del Fondo sulla povertà educativa

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Direzione generale
Struttura Inclusione sociale

OS2_Dg1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*				
CRA	*Cod.: CRA01*				
UO	Direzione generale				
Responsabile:	Paola Nicastro				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_Dg1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Attuazione degli indirizzi relativi all'organizzazione della ricerca	20%

Indicatore 1	*Indicatore di risultato*							
Formula di calcolo:	*Conseguimento dei target programmati (1 e 2)*							
Fonte dei dati:	Relazione annuale Servizio Comunicazione e Personale							
Valore base		Target 2016:		Target 2017:		Target 2018:		
Indicatore 2	*Indicatore di realizzazione fisica*							
Formula di calcolo:	*(si/no) Output 3 e 4*							
Fonte dei dati:	Trasmissione output a UD Patrimonio e controllo di gestione							
Valore base		Target 2016:	2	Target 2017:		Target 2018:		

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output/Risultato atteso
OS2_Dg1	Coordinamento operativo e gestionale delle funzioni istituzionali interessate	1/1/16	31/12/16	P. Nicastro	1. Realizzazione di 5 (target) seminari con il contributo della comunità scientifica nazionale e internazionale (Dicembre 2016) 2. Coinvolgimento del personale di ricerca e Cter in attività di formazione specialistica (oltre il 10% (target) del personale interessato da formazione sulle aree di competenza strategiche) (Dicembre 2016) 3. Definizione degli standard minimi richiesti per la creazione di banche dati a fini statistici (Dicembre 2016) 4. Predisposizione della procedura standardizzata per la validazione e diffusione all'interno ed esterno delle banche dati prodotte dall'ISFOL (Dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Direzione generale
Struttura Lavoro e professioni
Struttura Inclusione sociale
Struttura Sistemi formativi

Funzioni
Struttura Metodologie
UD Personale
S. Statistico

OS3_Dg1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS3*				
CRA	*Cod.: CRA01*				
UO	Direzione generale				
Responsabile:	Paola Nicastro				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS3_Dg1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Attuazione degli indirizzi relativi all'organizzazione dei processi	20%

Indicatore 1	*Indicatore di risultato*							
Formula di calcolo:	*conseguimento target programmato 1*							
Fonte dei dati:	Relazione annuale Sia							
Valore base		Target 2016:		Target 2017:		Target 2018:		
Indicatore 2	*Indicatore di realizzazione fisica*							
Formula di calcolo:	*(si/no) Output 2e 3*							
Fonte dei dati:	Trasmissione output a UD Patrimonio e controllo di gestione							
Valore base		Target 2016:	2	Target 2017:		Target 2018:		

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output/Risultato atteso
OS3_Dg1	Coordinamento operativo e gestionale delle funzioni istituzionali interessate	1/1/16	31/12/16	P. Nicastro	1. Messa a regime delle due (target) procedure digitali per la gestione delle missioni e dei collaboratori (Dicembre 2016) 2. Reportistica controllo di gestione (Dicembre 2016) 3. Implementazione e monitoraggio attuativo del Piano per la prevenzione della corruzione e definizione misure migliorative (Dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Direzione generale
UD Patrimonio e controllo di gestione
UD Affari generali e personale
Servizio Sistemi informativi
Gruppo dei referenti anticorruzione

OS4_Dg1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS4*				
CRA	*Cod.: CRA01*				
UO	Direzione generale				
Responsabile:	Paola Nicastro				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS4_Dg1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Attuazione degli indirizzi per promuovere la disseminazione e divulgazione dell'attività dell'istituto presso gli stakeholders e la cittadinanza	20%
Indicatore 1	*Indicatore di risultato*				
Formula di calcolo:	*Conseguimento dei target programmati*				
Fonte dei dati:	Relazione annuale Servizio Comunicazione e Ufficio Stampa				

Valore base		Target 2016:		Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Risultato atteso
OS4_Dg1	Coordinamento operativo e gestionale delle funzioni istituzionali interessate	1/1/16	31/12/16	P. Nicastro	• Partecipazione ad almeno 5 (target) fiere/eventi nazionali di divulgazione sui temi istituzionali (Dicembre 2016) • Partecipazione di personale ISFOL ad almeno 50 (target) seminari e convegni a carattere tecnico/scientifico rivolti a stakeholder (Dicembre 2016) • Incremento del 20% (target) nella diffusione della Newsletter ISFOL • Potenziamento (>10% Target) della presenza istituzionale sui Social network e le sinergie con il portale ISFOL

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Direzione generale
UD Affari generali e personale
Servizio Comunicazione
Ufficio Stampa

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi: Direttore generale				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	10	10	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	10	10	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.3 Obiettivi operativi 2016 – UD Amministrazione e bilancio

OS2_Ab1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*				
CS	*Cod.: 01.03*				
UO	UD Amministrazione e bilancio				
Responsabile:	Paola Nicastro, ad interim				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_Ab1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **3 gruppo** (OS2_Agp4)	*Descrizione:* Garantire l'allineamento dei dati gestionali tra gli UD Amministrazione e Personale	30%
Indicatore 1	Indicatore di risultato				
Formula di calcolo:	assenza di rilievi di non congruità a carico dell'UD (dicembre 2016)				
Fonte dei dati:	Protocollo informatico				

Valore base		Target 2016:	0	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS2_Ab1	Coordinamento operativo e gestionale dell'UD.	1/1/16	31/12/16	P.Nicastro	

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD Amministrazione e bilancio
UD Affari generali e personale

OS2_Ab2

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*							
CS	*Cod.: 01.03*							
UO	UD. Amministrazione e bilancio							
Responsabile:	Paola Nicastro, ad interim							Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_Ab2*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **2 indiv.**	*Descrizione:* Realizzare le misure e ottemperare agli obblighi di competenza previsti dal PTPC				40%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*							
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*							
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale							
Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:		
Indicatore 2	*Indicatori di risultato previsti PTPC*							
Formula di calcolo:	*valore medio di conseguimento dei target previsti*							
Fonte dei dati:	Relazione annuale PTPC							
Valore base		Target 2016:		Target 2017:		Target 2018:		

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS2_Ab2	Applicazione delle misure di competenza previste dal PTPC e rispetto degli obblighi di pubblicazione	1/1/16	31/12/16	P.Nicastro	5. Relazione annuale sull'implementazione delle misure di competenza previste dal PTPC ISFOL ed eventuale proposta di misure innovative (dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD. Amministrazione e bilancio
Gruppo dei Referenti anticorruzione

OS3_Ab1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*				
CS	*Cod.: 01.03*				
UO	UD Amministrazione e bilancio				
Responsabile:	Paola Nicastro, ad interim				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS3_Ab1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **3 gruppo** (OS3_Cdg3)	*Descrizione:* Assicurare, per quanto di competenza, l'attivazione e implementazione del modulo Cespiti del sistema informativo (Team-Gov)	30%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale				

Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS3_Ab1	Attivazione e implementazione del modulo Cespiti del sistema (Team-Gov)	1/1/16	31/12/16	P.Nicastro	1. Comunicazione congiunta, dei due UD responsabili dell'obiettivo, di piena funzionalità del modulo informativo(dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD Amministrazione e bilancio
UD Controllo di gestione e patrimonio

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi: Dirigente UD Amministrazione e bilancio				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	13	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	14	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	3	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.4 Obiettivi operativi 2016 – UD Affari generali e personale

OS2_AgP1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*				
CS	*Cod.: 01.04*				
UO	UD. Affari generali e personale				
Responsabile:	Mario Emanuele				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_AgP1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Rafforzare le competenze del personale nelle aree strategiche	30%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale				

Valore base		Target 2016:	2	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS2_AgP1	Coordinare l'elaborazione e l'attuazione del Piano di Formazione 2016	1/1/16	31/12/16	M.Emanuele	1. Piano di Formazione 2016 (maggio 2016) 2. Relazione attuativa annuale (dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD Affari generali e personale

OS2_AgP2

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*				
CS	*Cod.: 01.04*				
UO	UD. Affari generali e personale				
Responsabile:	Mario Emanuele				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_AgP2*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Potenziare l'internazionalizzazione dell'Istituto favorendo la cooperazione nella ricerca e l'interscambio temporaneo dei ricercatori	30%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale				

Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS2_AgP2	Indirizzo e coordinamento delle attività finalizzate alla cooperazione nella ricerca e all'interscambio dei ricercatori	1/1/16	31/12/16	M.Emanuele	1. Regolamento per la cooperazione nella ricerca e l'interscambio dei ricercatori (maggio 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD. Affari generali e personale

OS2_AgP3

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*							
CS	*Cod.: 01.04*							
UO	UD. Affari generali e personale							
Responsabile:	Mario Emanuele							Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_AgP3*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **2 indiv**	*Descrizione:* Realizzare le misure e ottemperare agli obblighi di competenza previsti dal PTPC				20%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*							
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*							
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale							
Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:		
Indicatore 1	*Indicatori di risultato previsti PTPC*							
Formula di calcolo:	*valore medio conseguito dei target previsti*							
Fonte dei dati:	Relazione annuale a Direzione generale							
Valore base		Target 2016:		Target 2017:		Target 2018:		

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS2_Ag32	Applicazione delle misure di competenza previste dal PTPC e rispetto degli obblighi di pubblicazione	1/1/16	31/12/16	M.Emanuele	1. Relazione annuale sull'implementazione delle misure di competenza previste dal PTPC ISFOL ed eventuale proposta di misure innovative (dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD. Affari generali e personale
Gruppo dei Referenti anticorruzione

OS2_AgP4

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*				
CS	*Cod.: 01.04*				
UO	UD. Affari generali e personale				
Responsabile:	Mario Emanuele				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_AgP4*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **3 gruppo** (OS2_Ab1)	*Descrizione:* Garantire l'allineamento dei dati gestionali tra gli UD Amministrazione e Personale	20%
Indicatore 1	Indicatore di risultato				
Formula di calcolo:	assenza di rilievi di non congruità a carico dell'UD (dicembre 2016)				
Fonte dei dati:	Protocollo informatico				

Valore base		Target 2016:	0	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS2_AgP4	Coordinamento operativo e gestionale dell'UD.	1/1/16	31/12/16	M.Emanuele	

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD Affari generali e personale
UD Amministrazione e bilancio

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi: Dirigente UD Amministrazione e bilancio				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	12	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	8	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.5 Obiettivi operativi 2016 – UD Controllo di gestione e patrimonio

OS3_Cdg1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS3*						
CS	*Cod.: 01.05*						
UO	UD Controllo di gestione e patrimonio						
Responsabile:	Loredana Cafarda						Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS3_Cdg1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Elaborazione del Rapporto di Controllo di gestione 2015			30%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*						
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*						
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale e UO						
Valore base	1	Target 2016:	2	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS3_Cdg1	Raccolta ed analisi dei dati gestionali ed elaborazione del Rapporto annuale 2016	1/1/16	30/6/16	L.Cafarda	1. Rapporto di gestione 2015 (luglio 2016) 2. Report sintetico per vertice (giugno 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD Controllo di gestione e patrimonio

OS3_Cdg2

Obiettivo strategico	*Cod.: OS3*							
CS	*Cod.: 01.05*							
UO	UD Controllo di gestione e patrimonio							
Responsabile:	Loredana Cafarda							Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS3_Cdg2*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **2 Indiv.**	*Descrizione:* Realizzazione delle misure e degli obblighi di competenza previsti dal PTPC				30%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*							
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*							
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale							
Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:		
Indicatore 2	*Indicatori di risultato previsti PTPC*							
Formula di calcolo:	*valore medio dei target previsti*							
Fonte dei dati:	Report attuativo annuale a Direzione generale							
Valore base		Target 2016:		Target 2017:		Target 2018:		

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS3_Cdg2	Applicazione delle misure di competenza previste dal PTPC e rispetto degli obblighi di pubblicazione	1/1/16	31/12/16	L.Cafarda	1. Report attuativo annuale, con eventuali proposte migliorative (dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD Controllo di gestione e patrimonio
Gruppo dei Referenti anticorruzione

OS3_Cdg3

Obiettivo strategico	*Cod.: OS3*				
CS	*Cod.: 01.05*				
UO	UD Controllo di gestione e patrimonio				
Responsabile:	Loredana Cafarda				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS3_Cdg3*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **3 gruppo** (OS3_Ab1)	*Descrizione:* Assicurare, per quanto di competenza, l'attivazione e implementazione del modulo Cespiti del sistema informativo (Team-Gov)	20%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale e UO				

Valore base	0	Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS3_Cdg3	Formazione del personale dell'ufficio Inserimento dati monitoraggio	1/1/16	31/12/16	L.Cafarda	2. Comunicazione congiunta, dei due UD responsabili dell'obiettivo, di piena funzionalità del modulo informativo (dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD Controllo di gestione e patrimonio
UD Amministrazione e bilancio

OS3_Cdg4

Obiettivo strategico	*Cod.: OS3*					
CS	*Cod.: 01.05*					
UO	UD Controllo di gestione e patrimonio					
Responsabile:	Loredana Cafarda					Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS3_Cdg4*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Supporto alla Dg nel monitoraggio del PTPC		20%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*					
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*					
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale e UO					
Valore base		Target 2016:	2	Target 2017:		Target 2018:

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS3_Cdg4	Monitoraggio periodico dell'attuazione del PTPC	1/1/16	31/12/16	L.Cafarda	1. Rapporto semestrale di monitoraggio (giugno e dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
UD Controllo di gestione e patrimonio
Gruppo dei Referenti anticorruzione

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi: Dirigente UD Amministrazione e bilancio				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse Gestione criticità e problem solving Iniziativa	10	10	
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative Motivazione del personale agendo come modello di ruolo Relazioni e comunicazione	12	12	
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto Attribuzione degli obiettivi e valutazione Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione	8	8	
	Totale	30	30	

8.6 Obiettivi operativi 2016 – Struttura di ricerca Lavoro e professioni

OS1_SLp1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS1*				
CS	*Cod.: 02.02*				
UO	Struttura Lavoro e professioni				
Responsabile:	Marco Centra				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS1_SLp1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Sviluppare le attività di ricerca a supporto del policymaking nell'ambito delle politiche economiche e del lavoro, con particolare attenzione alle politiche attive del mercato del lavoro e al legame con le politiche passive	70%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale				

Valore base		Target 2016:	5	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS1_SLp1	Attuare e monitorare le attività di competenza previste dai piani annuali di attività	1/1/16	31/12/16	M.Centra	1. Progetto di ricerca sulle politiche attive del mercato del lavoro e relazione con le politiche passive. (maggio 2016) 2. Rapporto sulle riforme del mercato del lavoro (es. L. 92/2012, D.Lgs.23/2015, D.Lgs. 81/2015). (Settembre 2016) 3. Rapporto sulle misure di politica economica con impatto sulle Imprese ed il mercato del lavoro. (Dicembre 2016) 4. Rapporto intermedio di monitoraggio e valutazione delle riforme delle politiche passive e attive per il lavoro (Naspi, ASDI, integrazione salariale, assegno di ricollocazione). (Dicembre 2016) (subordinatamente all'acquisizione delle banche dati INPS) 5. Relazione attuativa annuale

L'attività di cui al punto 3 sarà oggetto di un prossimo Progetto strategico

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Struttura Lavoro e Professioni

OS2_ SLp1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*				
CS	*Cod.: 02.02*				
UO	Struttura Lavoro e professioni				
Responsabile:	Marco Centra				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_SLp2*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Accrescere il grado di apertura e collaborazione dell'Istituto con l'ambiente scientifico nazionale e internazionale	30%
Indicatore 1	*Indicatore di risultato*				
Formula di calcolo:	*Conseguimento dei target programmati*				
Fonte dei dati:	Relazione semestrale Servizio Comunicazione				

Valore base		Target 2016:	2	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Risultato atteso
OS2_SLp2	Realizzazione di seminari di presentazione e discussione dei risultati delle attività di ricerca aperti alla partecipazione della comunità scientifica nazionale ed internazionale	1/1/16	31/12/16	M.Centra	2 (target) seminari nell'annualità

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Struttura Lavoro e Professioni
Servizio Comunicazione e divulgazione

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	12	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	8	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.7 Obiettivi operativi 2016 – Struttura di ricerca Inclusione sociale

OS1_SIs1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS1*				
CS	*Cod.: 02.03*				
UO	Struttura Inclusione sociale				
Responsabile:	Massimiliano Deidda				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS1_SIs1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Sviluppare le attività di ricerca a supporto del policymaking nell'ambito delle politiche sociali e del lavoro, con particolare attenzione alle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.	70%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale				

Valore base		Target 2016:	5	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS1_SIs1	Attuare e monitorare le attività di competenza previste dai piani annuali di attività	1/1/16	31/12/16	M.Deidda	1. Progetto di ricerca sulle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. (maggio 2016) 2. Rapporto di monitoraggio e valutazione del programma Carta Acquisti Sperimentale (CAS – 12 città metropolitane). (Luglio 2016) 3. Rapporto di ricerca a sostegno del riordino delle misure di contrasto alla povertà e razionalizzazione degli strumenti e trattamenti esistenti. (Dicembre 2016) 4. Relazione di monitoraggio e prime evidenze degli interventi del Fondo sulla povertà educativa 5. Relazione attuativa annuale

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Struttura Inclusione sociale

OS2_ SIs1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*				
CS	*Cod.: 02.03*				
UO	Struttura Inclusione sociale				
Responsabile:	Massimiliano Deidda				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_SIs2*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Accrescere il grado di apertura e collaborazione dell'Istituto con l'ambiente scientifico nazionale e internazionale	30%
Indicatore 1	*Indicatore di risultato*				
Formula di calcolo:	*Conseguimento dei target programmati*				
Fonte dei dati:	Relazione semestrale Servizio Comunicazione				

Valore base		Target 2016:	2	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Risultato atteso
OS2_SIs2	Realizzazione di seminari di presentazione e discussione dei risultati delle attività di ricerca aperti alla partecipazione della comunità scientifica nazionale ed internazionale	1/1/16	31/12/16	M.Deidda	2 (target) seminari nell'annualità

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Struttura Lavoro e Professioni
Servizio Comunicazione e divulgazione

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	12	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	8	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.8 Obiettivi operativi 2016 – Struttura di ricerca Metodologie e strumenti

OS1_SMs1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS1*				
CS	*Cod.: 03.03*				
UO	Struttura Metodologie e strumenti per le competenze e transizioni				
Responsabile:	Sandra D'Agostino				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS1_SMs1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Sviluppare le attività di ricerca a supporto del policymaking nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro	70%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale				

Valore base		Target 2016:		Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS1_SMs1	Attuare e monitorare le attività di competenza previste dai piani annuali di attività	1/1/16	31/12/16	S.D'agostino	1. Rapporto integrato di monitoraggio del sistema duale (Apprendistato) (dicembre 2016) 2. Relazione attuativa annuale

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Struttura Metodologie e strumenti per le competenze e transizioni
Struttura Sistemi e servizi formativi

OS2_ SMs1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*					
CS	*Cod.: 03.03*					
UO	Struttura Metodologie e strumenti per le competenze e transizioni					
Responsabile:	Sandra D'Agostino					Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_ SMs1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Accrescere il grado di apertura e collaborazione dell'Istituto con l'ambiente scientifico nazionale e internazionale		30%
Indicatore 1	*Indicatore di risultato*					
Formula di calcolo:						
Fonte dei dati:	Relazione semestrale Servizio Comunicazione					
Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Risultato atteso
OS2_ SMs1	Realizzazione di seminari di presentazione e discussione dei risultati delle attività di ricerca aperti alla partecipazione della comunità scientifica nazionale ed internazionale	1/1/16	31/12/16	S.D'agostino	1 (target) seminari nell'annualità

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Struttura Metodologie e strumenti per le competenze e transizioni
Servizio Comunicazione e divulgazione

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	12	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	8	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.9 Obiettivi operativi 2016 – Struttura di ricerca Sistemi e servizi formativi

OS1_SSf1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS1*					
CS	*Cod.: 03.02*					
UO	Struttura Sistemi e servizi formativi					
Responsabile:	Paolo Severati					Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS1_SSf1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Sviluppare le attività di ricerca a supporto del policymaking nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro		70%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*					
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*					
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale					
Valore base		Target 2016:	3	Target 2017:		Target 2018:

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS1_SSf1	Attuare e monitorare le attività di competenza previste dai piani annuali di attività	1/1/16	31/12/16	P.Severati	1. Rapporto integrato di monitoraggio del sistema duale (IeFP) (dicembre 2016) 2. Rapporto di ricerca qualitativa sul fenomeno della dispersione formativa (dicembre 2016) 3. Relazione attuativa annuale (dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Struttura Sistemi e servizi formativi
Struttura Metodologie e strumenti per le competenze e transizioni

OS2_SSf1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS2*				
CS	*Cod.: 03.02*				
UO	Struttura Sistemi e servizi formativi				
Responsabile:	Paolo Severati				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_ SSf1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Accrescere il grado di apertura e collaborazione dell'Istituto con l'ambiente scientifico nazionale e internazionale	30%
Indicatore 1	*Indicatore di risultato*				
Formula di calcolo:	*Conseguimento dei target programmati*				
Fonte dei dati:	Relazione semestrale Servizio Comunicazione				

Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Risultato atteso
OS2_ SSf1	Realizzazione di seminari di presentazione e discussione dei risultati delle attività di ricerca aperti alla partecipazione della comunità scientifica nazionale ed internazionale	1/1/16	31/12/16	P.Severati	1 (target) seminari nell'annualità

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Struttura Sistemi e servizi formativi
Servizio Comunicazione e divulgazione

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	12	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	8	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.10 Obiettivi operativi 2016 – Servizio Programmazione e sviluppo

OS3_SPs1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS3*					
CS	*Cod:* 01.02.05					
UO	Servizio Programmazione e sviluppo					
Responsabile:	Marina Rozera					Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS3_SPs1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Coordinare ed implementare i processi programmatori e l'elaborazione dei Piani di Attività in coerenza con l'evoluzione del mandato istituzionale		100%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*					
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*					
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale					
Valore base		Target 2016:		Target 2017:	Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS3_SPs1	Impostazione e revisione dei piani di attività	1/1/16	31/12/16	M.Rozera	1. Relazione attuativa annuale

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Servizio Programmazione e sviluppo
UD Amministrazione e bilancio
UD Affari generali e personale
UD Controllo di gestione e patrimonio
Strutture di ricerca

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	12	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	8	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.11 Obiettivi operativi 2016 – Servizio Statistico

OS2_SS1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS*				
CS	*Cod.: 01.02.04*				
UO	Servizio Statistico				
Responsabile:	Valentina Gualtieri				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS2_SS1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Sviluppare l'open data ISFOL e procedere nell'unificazione degli archivi di dati elementari e delle basi di dati.	100%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale				

Valore base		Target 2016:	3	Target 2017:		Target 2018:	

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS2_SS1	Definizione degli standard e della procedura di validazione. Avvio della fase di normalizzazione e archiviazione delle banche dati	1/1/16	31/12/16	V.Gualtieri	1. Definizione degli standard minimi richiesti per la creazione di banche dati a fini statistici (Dicembre 2016) 2. Predisposizione della procedura standardizzata per la validazione e diffusione all'interno ed esterno delle banche dati prodotte dall'ISFOL (Dicembre 2016) 3. Relazione attuativa annuale

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Servizio Statistico

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse Gestione criticità e problem solving Iniziativa	10	10	
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative Motivazione del personale agendo come modello di ruolo Relazioni e comunicazione	12	12	
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto Attribuzione degli obiettivi e valutazione Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione	8	8	
	Totale	30	30	

8.12 Obiettivi operativi 2016 – Servizio Sistemi informativi automatizzati

OS3_SSi1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS3*							
CS	*Cod.:* 01.02.02							
UO	Servizio Sistemi informativi automatizzati							
Responsabile:	Fabio Romito							Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS3_SSi1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Integrare i sistemi informativi e sviluppare la digitalizzazione delle procedure gestionali				100%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*							
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*							
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale							
Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:		
Indicatore 2	*Indicatore di risultato*							
Formula di calcolo:	*Conseguimento dei target programmati*							
Fonte dei dati:	Rapporto annuale Servizio Sistemi informativi							
Valore base		Target 2016:	2	Target 2017:		Target 2018:		

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output
OS3_SSi1	Sovraintendere all'integrazione dei sistemi informativi-gestionali e sviluppo nuove procedure digitali	1/1/16	31/12/16	F.Romito	1. Messa a regime delle procedure digitali per la gestione delle missioni e dei collaboratori (Dicembre 2016) 2. Rapporto annuale sullo sviluppo dei sistemi informativi (dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Servizio Sistemi informativi

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse Gestione criticità e problem solving Iniziativa	10	10	
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative Motivazione del personale agendo come modello di ruolo Relazioni e comunicazione	12	12	
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto Attribuzione degli obiettivi e valutazione Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione	8	8	
	Totale	30	30	

8.13 Obiettivi operativi 2016 – Servizio Comunicazione e divulgazione scientifica

OS4_SCs1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS4*				
CS	*Cod.:* 01.02.03				
UO	Servizio Comunicazione e divulgazione scientifica				
Responsabile:	Claudio Bensi				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS4_SCs1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Attuare la strategia di promozione e disseminazione dell'attività dell'istituto presso gli stakeholders e la cittadinanza; organizzare e prendere parte a iniziative divulgative sui temi di elezione dell'Istituto a beneficio della comunità.	100%

Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*							
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*							
Fonte dei dati:	Trasmissione output a Direzione generale							
Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:		
Indicatore 2	*Indicatore di risultato*							
Formula di calcolo:	*Conseguimento dei target programmati*							
Fonte dei dati:	Relazione attuativa annuale Servizio Comunicazione							
Valore base		Target 2016:	5 50	Target 2017:		Target 2018:		

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output/Risultati attesi
OS2_SS1	Incrementare la partecipazione ad eventi di disseminazione, per la valorizzazione della produzione scientifica verso gli attori rilevanti e la cittadinanza	1/1/16	31/12/16	C.Bensi	1. Relazione attuativa annuale e monitoraggio delle misure volte promuovere la divulgazione delle attività/prodotti dell'istituto verso l'esterno (dicembre 2016) 2. Partecipazione ad almeno 5 (target) fiere/eventi nazionali di divulgazione sui temi istituzionali (Dicembre 2016) 3. Partecipazione di personale ISFOL ad almeno 50 (target) seminari e convegni a carattere tecnico/scientifico rivolti a stakeholder (Dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Servizio Comunicazione e divulgazione scientifica

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	12	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	8	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.14 Obiettivi operativi 2016 – Ufficio Stampa

OS4_US1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS4*				
CS	*Cod.: 01.01.04*				
UO	Ufficio Stampa				
Responsabile:	Marco Benadusi				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS4_US1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Attuare la strategia di promozione e disseminazione dell'attività dell'istituto presso gli stakeholders e la cittadinanza, valorizzando le strategie di marketing push e i social network	100%

Indicatore 1	*Indicatore di risultato*							
Formula di calcolo:	*Conseguimento dei target programmati*							
Fonte dei dati:	Relazione annuale Ufficio Stampa							
Valore base		Target 2016:	20%	Target 2017:		Target 2018:		
Indicatore 2	*Indicatore di realizzazione fisica*							
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*							
Fonte dei dati:	Relazione annuale Ufficio Stampa							
Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:		

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output/Risultati attesi
OS4_US1	Ampliare e fidelizzare il pubblico professionale destinatario delle news istituzionali, anche tramite social network	1/1/16	31/12/16	M.Benadusi	1. Incremento del 20% nella diffusione della Newsletter ISFOL 2. Potenziare la presenza istituzionale sui Social network e le sinergie con il portale ISFOL 3. Relazione annuale Ufficio Stampa

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Ufficio Stampa
Servizio Comunicazione e divulgazione scientifica

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	12	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	8	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	

8.15 Obiettivi operativi 2016 – Progetto Strategico Piano Garanzia giovani

OS1_PSGg1

Obiettivo strategico	*Cod.: OS1*				
CS	*Cod.: 01.06.04*				
UO	Progetto Strategico Monitoraggio e valutazione del Piano Garanzia giovani in Italia				
Responsabile:	Paola Stocco				Peso% OO
Obiettivo Operativo	*Cod: OS1_PSGg1*	**1-Ann.le** 2-Bien.le 3-Trie.le	*Tip:* **1 orga**	*Descrizione:* Sviluppare le attività di monitoraggio e valutazione d'efficacia del Piano Garanzia giovani in Italia a supporto del policymaking	100%
Indicatore 1	*Indicatore di realizzazione fisica*				
Formula di calcolo:	*(si/no) Output*				
Fonte dei dati:	Trasmissione a Direzione generale				

Valore base		Target 2016:	1	Target 2017:		Target 2018:

Principali attività previste per il conseguimento dell'obiettivo operativo 2015

Cod. OO	Attività	Inizio	Fine	Referente	Output/Risultati attesi
OS1_PSGg1	Monitoraggio e valutazione d'efficacia del Piano Garanzia giovani	1/1/16	31/12/16	P.Stocco	1. Rapporto di valutazione sull'efficacia del Programma Garanzia Giovani. (Dicembre 2016)

Funzioni impegnate nel perseguimento dell'obiettivo operativo

Funzioni
Progetto Strategico Monitoraggio e valutazione del Piano Garanzia giovani

Comportamenti organizzativi attesi

Competenze e comportamenti organizzativi:				
Ambiti	**Fattori**	**Punteggio standard**	**Punteggio assegnato ≥ 5**	**Punteggio finale**
Gestione e problem solving	Programmazione e gestione delle risorse	10	10	
	Gestione criticità e problem solving			
	Iniziativa			
Leadership e governo delle relazioni	Gestione e sviluppo competenze organizzative	12	12	
	Motivazione del personale agendo come modello di ruolo			
	Relazioni e comunicazione			
Orientamento al risultato	Consapevolezza dell'impatto	8	8	
	Attribuzione degli obiettivi e valutazione			
	Sviluppo e supporto alla cultura della valutazione			
	Totale	30	30	